



# **BILANCIO SOCIALE 2022**

**PROGETTO SALUTE ONLUS  
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**

## INDICE

<b>1 Bilancio sociale</b>	<b>p.4</b>
1.1 Modalità di redazione	p.5
1.2 A cosa serve?	p.6
1.3 Modalità di comunicazione	p.5
<b>2 La nostra Cooperativa</b>	<b>p.7</b>
2.1 Identikit	p.8
2.2 La storia	p.9
2.3 Cenni storici	p.10
2.4 Aree di interesse	p.11
2.5 Lo Statuto	p.12
2.6 Il Codice Etico	p.13
2.7 I valori che ci riguardano	p.14
2.8 Oggetto sociale	p.15
2.9 Le certificazioni	p.17
<b>3 La Governance</b>	<b>p.18</b>
3.1 Assemblea dei Soci	p.19
3.2 Consiglio di Amministrazione	p.19
3.3 Organigramma	p.21
3.4 Tutela della sicurezza e rispetto per l'ambiente	p.22
3.5 Organo di Controllo Contabile	p.24
3.6 Organismo di Vigilanza	p.24
3.7 La base sociale	p.25
3.8 Riservatezza e tutela della privacy	p.26
3.9 Modello 231/01 di organizzazione e controllo	p.27

1.1 Modalità di redazione  
1.2 A cosa serve?  
1.3 Modalità di comunicazione

2.1 Identikit

2.2 La storia

2.3 Cenni storici

2.4 Aree di interesse

2.5 Lo Statuto

2.6 Il Codice Etico

2.7 I valori che ci riguardano

2.8 Oggetto sociale

2.9 Le certificazioni

3.1 Assemblea dei Soci

3.2 Consiglio di Amministrazione

3.3 Organigramma

3.4 Tutela della sicurezza e rispetto per l'ambiente

3.5 Organo di Controllo Contabile

3.6 Organismo di Vigilanza

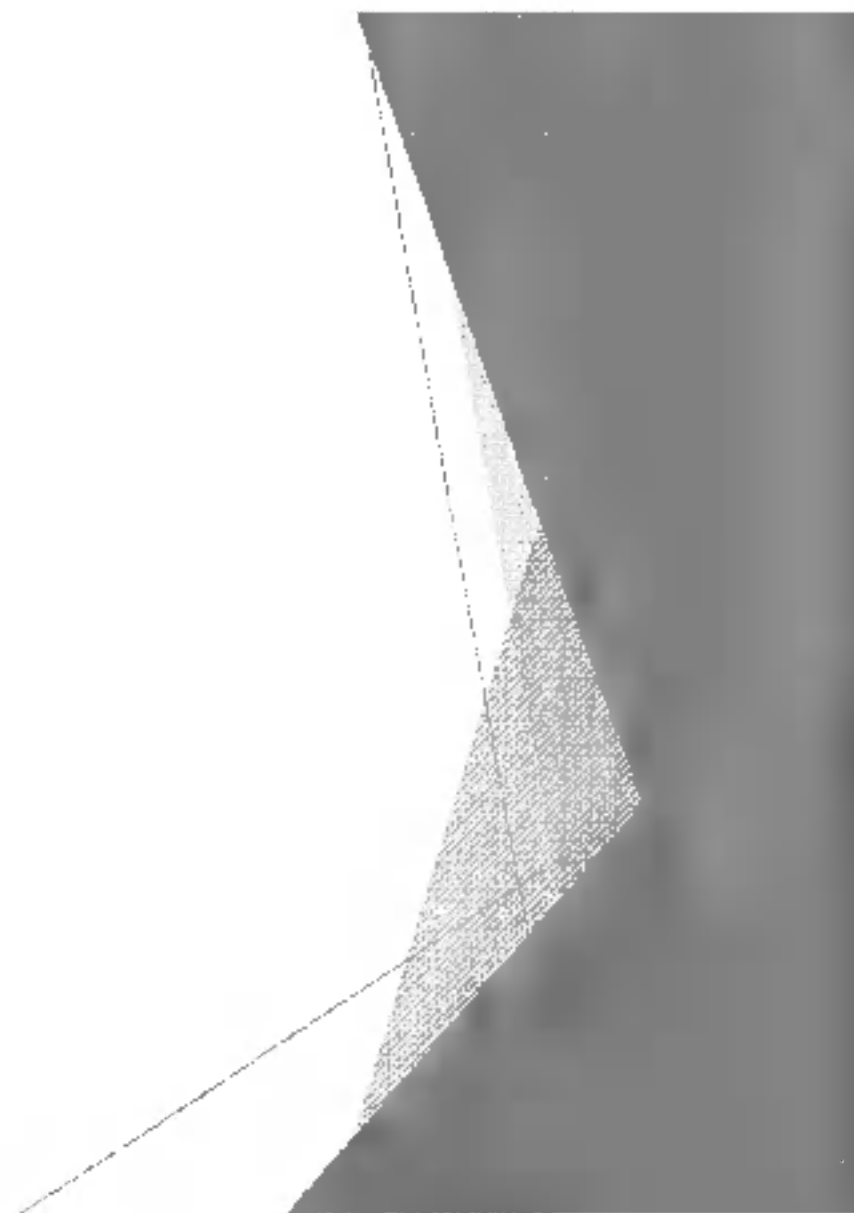
3.7 La base sociale

3.8 Riservatezza e tutela della privacy

3.9 Modello 231/01 di organizzazione e controllo

## INDICE

<b>4 Portatori di Interesse</b>	<b>p.28</b>
<b>5 Risorse Umane</b>	<b>p.31</b>
5.1 Principi essenziali	p.34
5.2 Tipologie e composizione	p.36
5.3 Suddivisione dei lavoratori in base alla mansione	p.37
5.4 Lavoratori Soci al 31/12/2022	p.38
5.5 Lavoratori non Soci al 31/12/2022	p.39
5.6 Situazione contrattuale	p.40
5.7 Formazione	p.41
5.8 Customer satisfaction personale	p.43
5.9 Gestione del servizio	
<b>6 Le attività per area</b>	<b>p.46</b>
6.1 Settori di attività anno 2022	p.48
6.2 Servizi Residenziali per Anziani	p.49
6.2.1 Rsa F.lli Beretta S.Giuseppe	p.49
6.2.2 Servizi Assistenziali per Religiose	p.49
6.3 Rsa Aperca	p.49
6.4 Assistenza Domiciliare Integrata	p.57
<b>7 Customer satisfaction Committente/Utente</b>	<b>p.59</b>
<b>8 La dimensione economica</b>	<b>p.61</b>
<b>9 Uno sguardo al futuro</b>	<b>p.63</b>



1 Bilancio Sociale

sociale

culturale

economico

ambientale

1 Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è uno degli strumenti attraverso cui la Cooperativa rende conto a tutti i soggetti interessati, in modo chiaro e autentico, quanto sta facendo, come impiega le sue risorse, dove sta orientando i suoi progetti.

È importante che la costruzione del dialogo con i propri stakeholder poggia su una reale conoscenza delle attività svolte e dei progetti sviluppati e che tutto sia illustrato con la trasparenza utile a confermare la reciproca fiducia.

### 1.1 Modalità di redazione

Il documento è stato predisposto sulla base delle **Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore ed Imprese Sociali** (Decreto del 4 luglio 2019, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

I principi di redazione del Bilancio Sociale a cui si è fatto riferimento per la stesura del documento sono:

#### Principi fondamentali

- **Trasparenza**: i destinatari del bilancio sociale devono poter essere informati sui processi, le procedure e gli assunti relativi a tutte le informazioni riportate;
- **Periodicità**: le informazioni contenute nel bilancio sociale devono essere fornite con una periodicità legata alla natura dell'informazione.

#### Principi metodologici

- **Coinvolgimento**: l'azienda deve far partecipare gli stakeholder al processo di redazione del bilancio (in particolare, nella fase di identificazione degli indicatori di valutazione);
- **Verificabilità**: i dati e le informazioni devono essere riportati e descritti in modo da rendere possibile l'identificazione della fonte, e consentire una verifica della loro affidabilità;
- **Contestualizzazione**: l'azienda deve descrivere il contesto ambientale e sociale di riferimento del bilancio sociale quando ciò attribuisca maggiore significatività alle informazioni;
- **Competenza e comparabilità**, con certezza di riferimento temporale del contenuto dei singoli bilanci e possibilità di confronto fra quelli di anni diversi;
- **Neutralità**: il contenuto del bilancio deve essere imparziale rispetto agli interessi di singoli gruppi;
- **Chiarezza**: il dettaglio delle informazioni deve essere adeguato alle esigenze degli stakeholder di riferimento, anche attraverso l'ausilio di grafici e glossari.

Caratteristiche delle informazioni :

- **Completezza:** le informazioni devono essere riportate in modo coerente con l'oggetto dell'attività economica, con lo scopo del bilancio e con il periodo temporale di riferimento;
- **Rilevanza:** le informazioni (gli aspetti gestionali e gli indicatori) devono essere riportate in modo da evidenziare il grado di significatività che acquisiscono nel processo decisionale dell'azienda;
- **Accuratezza:** le informazioni devono essere espresse evidenziando il grado di esattezza e precisione (vale a dire il margine di errore) che possiedono nella rappresentazione dei fenomeni aziendali.

### 1.2 A cosa serve?

Il Bilancio Sociale, si prefigge di essere chiaro, comprensibile e accessibile a tutti, di fornire un'identità della Cooperativa, rappresentandone visioni, mission, attività, assetto istituzionale, valori di riferimento e strategie in modo da permettere ai portatori di interesse di formarsi un giudizio e di valutare le performance dell'organizzazione.

Inoltre vuole rispondere all'obbligo previsto per le Cooperative Sociali dalla Regione Lombardia per il mantenimento dell'iscrizione all'AiCo Regionale, dimostrare trasparenza, valutare l'impatto sociale e rendicontare le attività ai Soci, ai lavoratori e Stakeholder.

### 1.3 Modalità di comunicazione

Il presente Bilancio Sociale è diffuso attraverso i seguenti canali

- Assemblea dei soci
- invio del documento ai portatori di interesse
- Pubblicazione su sito web

Con questo documento si apre un processo interattivo di comunicazione sociale che favorisca processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data ..., e presentato all'Assemblea dei Soci in data ...



## 2 La nostra Cooperativa

## 2.1 Identikit

Denominazione: *Progetto Salute Onlus – Società Cooperativa Sociale*

Sede Legale: *Via Moretto, 12 – 25122 Brescia*

Forma giuridica: *Spa*

Tipologia: *Cooperativa Sociale*

Data Costituzione: *11/02/2002*

Codice Fiscale e Partita Iva: *02256690989*

Iscrizione Albo Società Cooperative: *A\*43271 – 22/03/2005*

Categoria attività: *Gestione residenze sanitarie assistite e domiciliari*

Iscrizione Albo Regionale Cooperative Sociali della Regione Lombardia: *sezione A – 1/0/2002*

Iscrizione Ruris (registro unificazionale terzo settore): *10\*40 del 2/03/2022*



## 2.2 La storia

La Cooperativa nasce nel 2002 come elemento innovativo e migliorativo di risposta ai bisogni di tipo socio-sanitario e assistenziale del territorio bresciano e in particolare della Città di Brescia e si prefigge di avviare un percorso lavorativo dei soci di tipo assistenziale e sanitario domiciliare. I soci promotori sono persone soci sovventori che intendono agire in risposta ai bisogni con una forma associativa non lucrativa mirata a generare lavoro proprio per i soci stessi, principalmente identificandosi come elemento di sussidiarietà e di condivisione del fine istituzionale che governa e contraddistingue la cooperativa stessa. La cultura della formazione e dell'aggiornamento professionale delle figure dedicate alla cura della persona fragile affiancano l'attività di assistenza alla persona e costituiscono l'elemento determinante per la crescita della cooperativa stessa. Le finalità sono legate alla compagine sociale e alla sua crescita, che si basa sulla condivisione del fine. Nel mese di febbraio 2012, con assemblea straordinaria convocata presso lo studio del Notaio Franco Bossani in Brescia, l'assemblea dei soci ha deliberato la modifica allo statuto e la trasformazione in Società Per Azioni in conseguenza al superamento del limite numerico dei soci del totale delle attività di bilancio. In tale occasione è stato nominato il revisore dei conti nella persona del Dottor Dario Perotti per il triennio 2012-2014 e poi riconfermato per il triennio 2015-2017, 2018-2020 e 2021-2024.

Con successiva delibera assembleare straordinaria convocata in data 25 marzo 2015, i soci sono intervenuti nuovamente modificando lo statuto per delimitare la modifica delle regole di nomina del Consiglio di Amministrazione affidando la limitazione alla nomina oltre il terzo mandato e disponendo una nuova categoria di "soci onorari" con il collocare la presenza all'interno della compagine sociale di particolari figure che in ragione della specifica professionalità, possono supportare le azioni, le attività e la mission di Progetto Salute sostenendone i valori e principi.

### 2.3 Cenni storici

La Cooperativa è attiva nel campo socio-sanitario-assistenziale dal 2007 con la gestione del servizio sanitario domiciliare sul territorio di Brescia. Avvia in seguito una serie di collaborazioni mirate con strutture e fondazioni che gestiscono direttamente servizi alla persona limitando il proprio intervento a settori specifici quali la gestione globale di Residenze Sanitarie Assistenziali, Casa A.bergo e Case Famiglia per Religiose.

È quindi dal 2009 che inizia un nuovo percorso che si porta ad attivare la formula contrattuale anglosassone del Global Service e avvia la gestione di:

- Dal 2009 al 2016 RSA Casa Sordello Gimelli in Marone su commissione della Compagnia di S. Orsola Figlie di S. Angela - struttura riqualificata nel Piano Programma dell'ASL di Brescia (capacità ricettiva complessiva di 79 posti letto di cui 20 a contratto - 41 autorizzati - di cui 7 di sollievo - 10 Comunità Residenziali);
- Dal 2009 al 2011 RSA S. Giuseppe per conto della Fondazione S. Giuseppe Onlus di Pozenzane sul Garda (posti letto 36) sempre applicando la formula del Global Service;
- Dal 2011 al 2012 interviene la fusione della Fondazione S. Giuseppe Onlus e la Fondazione F.lli Beretta con l'accorpamento delle due realtà e la costituzione di una nuova RSA in Padenghe del Garda con capacità ricettiva di 60 posti letto di cui 30 contrattualizzati;
- Dal 2009 al 2015 Casa A.bergo Villa Merici di Prevalle, struttura residenziale con capacità ricettiva di 48 posti letto;
- Dal 2010 al 2019 attiva il global service della RSA Uccelli - Bonetti di Barbariga con capacità ricettiva di 36 posti letto (di cui 33 accreditati e 3 di sollievo) su commissione della Fondazione Uccelli Bonetti ONLUS: attività allargata al servizio sul territorio previsto dalle DD GG, e classificate nella c.d. MISURSA Rsa Aperta;
- Dal 2010 ad oggi, in global service su commissione dell'Istituto delle Suore Orsoline di Gemmo, Casa Famiglia Casa Angeli che ospita 35 consorelle autorizzata a fine 2015 come Comunità per Religiose per complessivi oggi 20 post letto;
- Dal 2010 al 2012 servizio notturno continuativo presso la RSA Bersabea - Berlingo capacità ricettiva di 20 posti letto;
- Dal 2014 ad oggi, avvia servizio notturno continuativo presso il Convento delle Suore Orsoline di Brescia, esteso dall'luglio 2016 al servizio notturno assistenziale continuativo;
- Dal febbraio 2015 al settembre 2017 la gestione del CDI di San Paolo per 20 posti e il servizio di fisioterapia rivolto ad utenti esterni;
- Dal 2022 avvia la gestione della RSA F.lli Beretta S. Giuseppa in Padenghe del Garda con capacità ricettiva di 60 posti letto di cui 30 a contratto.

## 2.4 Aree di Interesse

Le prestazioni di natura sanitario-assistenziale si possono raggruppare nelle seguenti aree:

- **Area Domiciliare sanitaria (ADI/ PRELIEVI):** interventi rivolti all'assistenza diretta alla persona a domicilio (aiuto nella cura dell'igiene personale, degli arredi e delle attrezzature dell'ospite, medicazioni semplici e complesse, prelievi, gestione cateterismo/alvo, fisioterapia; supporto psicologico/educativo).
- **Area Residenziale (RSA/CASA ALBERGO/COMUNITA' RESIDENZIALI/COMUNITA' PER RELIGIOSE/CASA FAMIGLIA)** interventi di protezione della persona non autosufficiente istituzionalizzata (interventi generali di tipo sanitario-assistenziale volti a seguire e monitorare l'evoluzione delle condizioni, anche psicologiche, dell'anziano e a mantenere i rapporti tra l'ospite, la famiglia e l'esterno).
- **Area Semi - Residenziale (CENTRO DIURNO INTEGRATO)** interventi di protezione della persona parzialmente non autosufficiente che vuole mantenere la propria residenza in famiglia ed al domicilio. E' un servizio finalizzato a supportare il caregiver impegnato nell'attività lavorativa ma che intende mantenere nel contesto familiare il proprio caro ritardandone l'istituzionalizzazione.
- **Area delle attività accessoria e direttamente connesse** corsi di formazione mirati a creare risorse umane specializzate e a creare professionalità; corsi di formazione interni per migliorare le figure interne alla cooperativa, collaborazioni con la cooperazione e le realtà cooperative affini, servizio pasti per asilo nido, servizio pasti per gli alunni della scuola media inferiore.

## 2.5 Lo Statuto

La Cooperativa non ha scopo di lucro: suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità e la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democrazia, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altre cooperative, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, in forme di servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, si può avvalere con i soci lavoratori contrattando il lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e non occasionale.

La Cooperativa può operare anche con terzi

## 2.6 Il Codice Etico

Nei Codice Etico, carta dei diritti e dei doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione della Cooperativa, sono esplicitati in maniera chiara i principi etici e sociali a cui soci, amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori e tutti coloro che operano con il gruppo si devono attenere. I principi etici e morali enunciali si ricollegano alla storia della Cooperativa e soprattutto allo spirito di cooperazione e di professionalità che ha sempre contraddistinto i soci e il personale che l'hanno gestita. L'impegno della Cooperativa è di assicurare che le attività dei propri servizi vengano svolte nell'osservanza della legge, con onestà, integrità, correttezza e in buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli clienti, dei dipendenti, dei collaboratori e dei partner contrattuali.

La Cooperativa assume l'impegno di organizzare il complesso delle attività in modo che i propri dipendenti e collaboratori non commettano reati o illeciti che contrastino con l'interesse pubblico e gettino discredito sull'immagine e la credibilità della Cooperativa stessa.

Infine sono state adottate tutte le misure organizzative e gestionali necessarie a prevenire il compimento di reati: a tale fine la Cooperativa si impegna, attraverso un'analisi dei rischi, ad individuare le tipologie di reato e le violenze del Codice etico che possono verificarsi nell'espletamento delle attività proprie di ciascun'area.

## 2.7 I valori che ci guidano

La politica sociale è stata definita tenendo conto dei seguenti valori:

- **governance**: in una visione aziendale divisionale o funzionale quale modello di formula strategica e punto di partenza, per osservare ed interpretare l'andamento della strategia e la durabilità del successo/insuccesso;
- **capacità di ascolto**: prospettiva ampia e globale che non si limita ad osservare il grado di avanzamento della strategia ma, che verifica l'effettiva validità delle premesse alla base della formulazione o della formazione delle strategie aziendali e la presa in carico di eventuali divergenze tra risorse e competenze organizzative esistenti e necessario accogliendo anche nuove idee e nuovi percorsi emergenti; ascoltare l'organizzazione è ascoltare il mondo: in quanto il mondo è una grande Organizzazione;
- **opportunità**: che scaturiscono dalla congiunzione di dimensioni economico-finanziaria, dimensione competitiva, dimensione sociale e dimensione dei processi interni dell'innovazione ed apprendimento;
- **motivazione**: a parte la legittimità dell'essere retribuito e dello star bene, le persone si aspettano dalle proprie organizzazioni di lavoro anche altro: essere riconosciuti per il proprio valore, poter sfruttare al meglio le proprie capacità e competenze, fare carriera.

È necessario, però, a monte, collocare il desiderio di contribuire e impegnarsi per il compito primario della propria organizzazione del lavoro, ciò consente alla persona di riconoscere se stesso (o parte di sé) e di dare maggior senso al proprio rapporto di lavoro. Qualora questo avvenga in modo adeguato sussiste la motivazione (motus) dirigendo il proprio impegno e la propria azione verso un contesto lavorativo riconosciuto da tutti e condiviso. Ecco che la motivazione è un elemento tra tante della politica sociale e dell'organizzazione.

Elemento che non prescinde da principi gestionali non negoziabili quali l'assegnazione di ruoli e compiti, mansioni, monitoraggio dei risultati, revisione dei sistemi e dei ruoli assegnati e applicazione di norme interne quali l'osservanza dei codici etici e comportamentali, l'applicazione del codice disciplinare, l'osservanza delle procedure approvate.

## 2.8 Oggetto sociale

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi attraverso la progettazione, realizzazione, sperimentazione e gestione di servizi sanitari, sociali, educativi ed assistenziali resi alla persona in ogni fase della sua vita.

In relazione a ciò, la Cooperativa può gestire stabilmente e temporaneamente, in proprio o per conto terzi, in modo integrato servizi alla persona in ogni forma diretta o indiretta:

- Servizi socio assistenziali;
- Servizi socio-sanitari;
- Servizi sanitari;
- Servizi educativi vari.

A titolo indicativo e non esaustivo, la Cooperativa potrà svolgere le seguenti specifiche attività:

- assistenza medica, infermieristica, fisioterapia, occupazionale e educativa alla persona, in ogni fase della vita, in ogni stato patologico e non, in ogni ambito di cui essa è munita, quali abitazione propria, strutture residenziali, centri diurni, comunità alloggio per portatori di handicap, disagio psichico;
- assistenza sociosanitaria e generica a carattere domestico, alberghi ecc.;
- gestione di strutture residenziali, semi residenziali, socio-sanitarie, sanitarie e parasanitarie, pubbliche o private, educative e ricreative, proprie o di terzi, attraverso attività dei propri soci in conformità agli scopi precisi della cooperativa;
- gestione ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi cliniche, day hospital, centri di fisioterapia;
- gestione di servizi di assistenza e vigilanza per bambini presso uniche, centri ricettivi, asili nido, scuole materne e simili;
- erogazione a domicilio di servizi generici di carattere domestico di integrazione ai e eventuali esigenze familiari in genere;
- servizi di igiene e sanificazione, risanamento di immobili civili, pubblici e privati;
- tutela e prevenzione della salute, mediante interventi specifici di informazione ed educazione sanitaria, sia individuali che collettivi;
- prevenzione sanitaria attraverso progetti di ingegneria ambientale (valutazione dei rischi legati all'atmosfera, alle acque, ai rifiuti solidi, all'inquinamento acustico, elettromagnetico, all'impatto ambientale in genere);
- prevenzione sanitaria attraverso progetti di intervento negli ambienti di lavoro (ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni);
- educativa ed in quelle di attività psico sociale (scuola, servizi sociali, istituti di ricerca e formazione nei settori sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, recupero, ecc.);
- ricerca scientifica e statistica relativa ai vari campi di assistenza per l'individuazione e la rilevazione dei bisogni della realtà sociale ed in particolare della realtà in cui la Cooperativa opera;
- formazione professionale, strutturazione ed erogazione di corsi di aggiornamento o formazione costante per la compagine sociale propria, al fine di una partecipazione consapevole e attiva alla cooperazione sociale e per la promozione umana dei propri soci, sia in relazione alle attività specifiche che ad altre che svolte dalla Cooperativa che per conto di terzi.

## 2.8 Oggetto sociale

La Cooperativa potrà svolgere la sua attività mediante la promozione e la stipula di convenzioni con enti privati e pubblici per lo svolgimento delle proprie attività. Per l'erogazione delle proprie attività in cui sia necessaria la presenza di personale altamente qualificato e non disponibile al proprio interno, la Cooperativa potrà avvalersi della collaborazione di studi associati specifici, chiaramente e specificamente individuati, di cui siano provata la qualificazione e la trasparenza.

Per quanto riguarda le attività svolte da soci professionisti e non, iscritti ad albi, si farà riferimento, oltre che alla filosofia della cooperazione, ai propri Codici Deontologici ed etici ed alla normativa propria vigente.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale o finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi compresa l'edificazione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il quale è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. Essa può altresì assumere, in via non prevalente interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soci soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La Società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare programmi di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative integrative o potrà altresì ammettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

L'organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.



## 2.9 Le certificazioni

La Cooperativa ha implementato un Sistema di Gestione della Qualità, adottando come modello organizzativo lo standard contenuto nella Norma ISO 9001 finalizzato alla soddisfazione dei propri Clienti/Utenti.

Uno dei vantaggi nell'adottare lo standard ISO 9001 è costituito dalla possibilità di conseguire la relativa certificazione previo superamento della verifica, da parte di un Ente esterno, dei processi e procedure interne.

Questo Certificato costituisce una garanzia del costante impegno, da parte dell'organizzazione che lo consegue, volto alla soddisfazione di tutte le esigenze ed aspettative circa il servizio atteso. Il mantenimento della certificazione prevede delle verifiche annuali che la Cooperativa da anni ha sempre positivamente superato.

A Dicembre 2022 si è svolto da parte di SQS l'audit periodico di mantenimento della certificazione. L'esito positivo ha confermato la validità del Certificato.



Organizzazione con sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001 2015

Campo d'applicazione: Gestione residenze sanitarie assistite e domiciliari

Numero di registrazione: H24245

of the Governance

# 3 La Governance



Descriviamo di seguito gli organi di governo e di controllo della Cooperativa.

### 3.1 Assemblea dei soci

È l'organo collegiale deliberativo intero della Cooperativa le cui competenze sono strettamente connesse alle decisioni più rilevanti per la compagine sociale.

Le assemblee sono ordinarie, convocate almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio d'esercizio, a straordinaria e qualora le deliberazioni riguardino argomenti di particolare rilevanza e urgenza.

### 3.2 Consiglio di Amministrazione

È eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci. L'Assemblea determina anche il numero dei Consiglieri che devono comporre il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti previsti dallo Statuto. Il mandato dei Consiglieri è inennale e l'attuale Consiglio è in carica fino a l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023.

È composto da tre soci ed è l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa. Può compiere pertanto tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che rientrano nell'oggetto sociale, fatti salvo quelli che la legge riserva all'Assemblea.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono prese in adunanza collegiale, con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica, non computandosi le astensioni. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati.

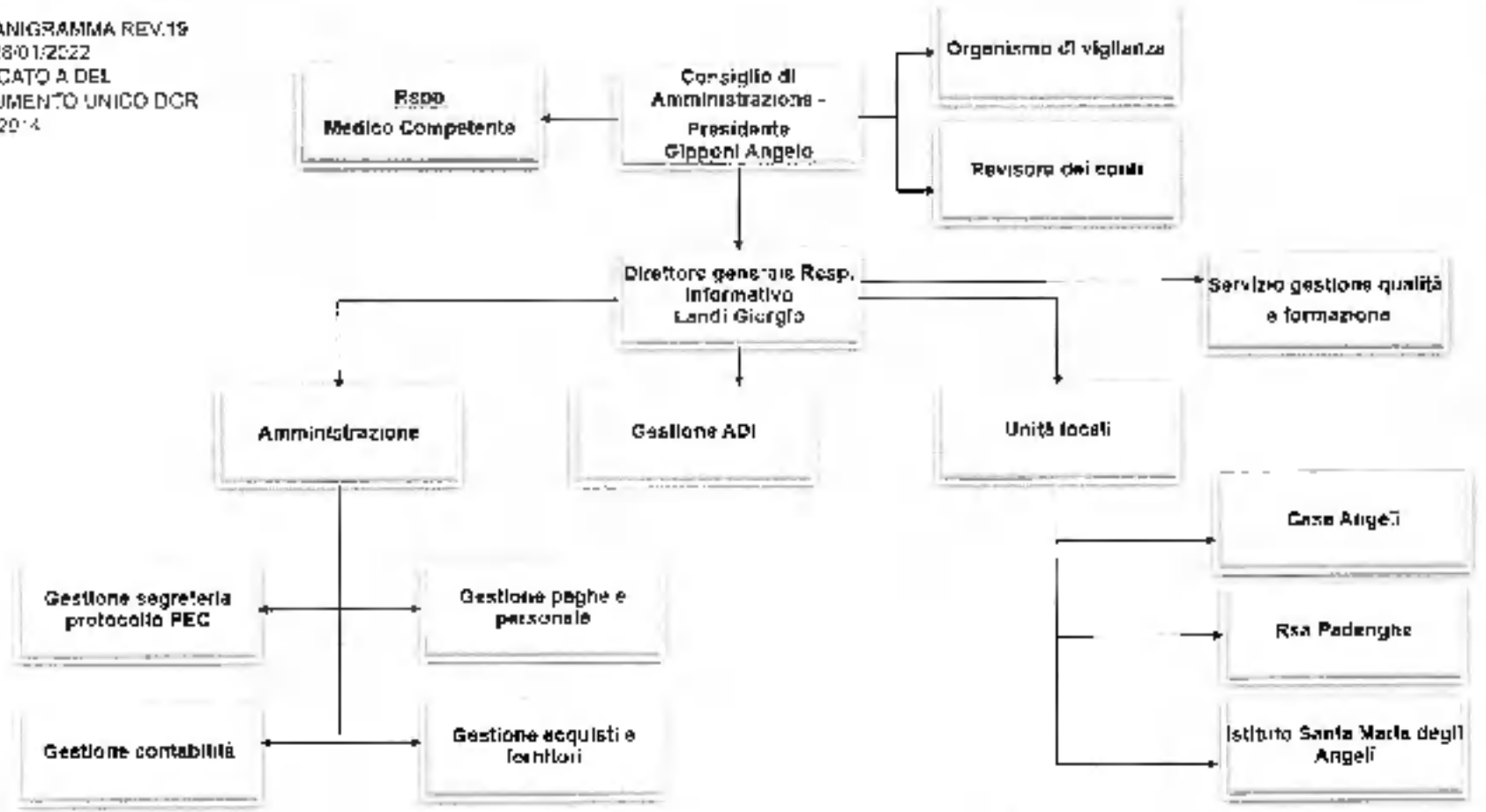
Le decisioni sono trascritte nel libro dedicato. La relativa documentazione è conservata dalla società per almeno cinque anni.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2022 si è riunito 10 volte con una partecipazione dei consiglieri del 100%

## Il Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Socio dal
Angelo Gioponi	Presidente	28/05/2009	06/10/2008
Lezizia Bazoli	Consigliere	28/05/2009	27/05/2011
Gorgio Landi	Consigliere	01/12/2017	31/01/2018

ORGANIGRAMMA REV.19  
DEL 28/01/2022  
ALLEGATO A DEL  
DOCUMENTO UNICO DGR  
2589/2014



### 3.4 Tutela della sicurezza e rispetto per l'ambiente

La Cooperativa si propone di praticare il costante miglioramento della sicurezza e negli ambienti di lavoro, della salute dei lavoratori osservando tutte le regole in materia. La Cooperativa è tenuta a

- Stabilire ed assumere le misure per la gestione della sicurezza;
- Svolgere adeguata attività di formazione, informazione ed addestramento contro i rischi generici e specifici;
- Assicurare la sorveglianza sanitaria secondo legge;
- Rispettare ed assicurare gli standard tecnico-strutturali di legge relativi alla specificità delle attività da essa svolte;
- Nominare il Servizio di Prevenzione e Protezione a cui sono affidati i compiti di individuazione, valutazione, prevenzione dei fattori di rischio in relazione alle attività esercitate.

La Cooperativa dispone di un Documento di Valutazione dei Rischi che periodicamente è revisionato ed aggiornato, in quanto strumento dell'impegno a considerare la SSL ed i relativi risultati come parte integrante della gestione aziendale. Presso le varie unità locali è operativo il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Impianti, macchinari e attrezzature rientrano in un programma di manutenzioni periodiche e di verifiche di conformità.

La Cooperativa si impegna ad applicare una politica di minimizzazione dell'impatto ambientale dovuto alla propria attività osservando le norme vigenti, promuovendo l'uso e l'impiego di prodotti a basso impatto ambientale, incoraggiare fornitori e dipendenti al rispetto dell'ambiente e impegnandosi a ridurre gli effetti negativi di fattori a maggior impatto ambientale che dovessero essere impiegati per lo svolgimento delle attività aziendali.

Anche l'impiego di fonti energetiche, laddove è possibile, tiene conto delle energie rinnovabili. Così pure l'attenzione e posta alla gestione dei rifiuti è governata mediante raccolta differenziata.

L'indirizzo operativo per tutti i lavoratori è quello di evitare sprechi e utilizzo improprio di materiali.

## Dettaglio organigramma sicurezza



### 3.5 Organo di controllo contabile

L'Assemblea ha conferito l'incarico triennale del Controllo Contabile, di Revisione Contabile e Certificazione del Bilancio a

Nome e cognome	Carica	Prima nomina
Dario Perotti	Revisore	23/02/2012

### 3.5 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è un istituto previsto dal Decreto Legislativo 231 del 2001 che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi nel proprio interesse o a proprio vantaggio. L'Organismo vigila sul funzionamento o sull'osservanza del modello di prevenzione di autonomici poteri di iniziativa e di controllo. L'incarico è stato conferito a:

Nome e cognome	Carica	Prima nomina
Avv. Anna Fadeni	Organismo di Vigilanza	01/09/2017

Nei 2322 non si sono riscontrate violazioni al modello 231/01



### 3.7 La Base Sociale

Già nel corso del 2009 la Cooperativa ha iniziato il suo percorso evolutivo e di sviluppo nella consapevolezza che nella cooperazione vige un principio di "governo" su base capitarà ("una testa un voto") e non su base capitalistica, pertanto ogni Socio ha un uguale potere decisionale e condiziona l'intera base sociale. Si tratta di un aspetto tipico del modello cooperativo, che ne caratterizza la peculiarità dell'agire all'interno del mercato, anche se negli ultimi anni ha dovuto confrontarsi con nuove sfide legate al mercato, nelle sue continue trasformazioni, e alle dinamiche del movimento cooperativo stesso. In un equilibrato rapporto tra management e controllo sociale può risiedere l'originale risposta cooperativa ad un generale problema esistente nelle moderne società capitalistiche, è proprio la responsabilità assunta dai gestori che dà il carattere di democraticità ad un'organizzazione. Lo sforzo di valorizzare e intensificare la democrazia di impresa si accompagna saldamente alla ricerca di soluzioni statutarie che incentivino la partecipazione personale dei Soci e disincentivino il ricorso alla delega. L'osservanza di precise regole di gestione e di comportamento ci hanno consentito di rivestire un ruolo specifico ed in costante crescita. I valori che presentiamo sono espressione di un modo di essere che vi è partecipazione attiva, diretta, scambio mutualistico e di reciprocità, il tutto finalizzato a dare servizi a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, sociali, economiche. La sottoscrizione del rapporto associativo è facoltativa ed è, comunque, sempre possibile richiederne l'adesione.

Soci al 31/12/2021	Soci ammessi nel 2022	Recesso soci nel 2022	Decadenza esclusione soci nel 2022	Soci al 31/12/2022
12	4	0	0	16

### 3.8 Riservatezza e tutela della privacy

La Cooperativa assicura in ogni settore della propria attività il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. Nell'acquisizione, trattamento e comunicazione dei dati, la Cooperativa è tenuta ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza dei dati, adeguandosi al regolamento Privacy, meglio noto come Gdpr, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018 ed entrato ufficialmente in vigore dal 19 settembre 2018.

Ai dipendenti ed ai terzi che collaborano con la Cooperativa è fatto divieto di utilizzare le informazioni di cui sono venuti a conoscenza per scopi diversi rispetto alla stretta esplicazione delle funzioni d'ufficio e/o della propria mansione. Il personale è tenuto al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio e di ogni ulteriore obbligo di riservatezza inerente alla funzione o mansione assegnata nell'esercizio del proprio lavoro e dei servizi affidati. In particolare, fuori dai casi previsti dalla normativa vigente, sono tenuti a non fornire informazioni inerenti ad attività dell'ente, ai dati aziendali e/o alle condizioni generali degli utenti.

Tutte le informazioni registrate ed inserite nei sistemi (sia cartacei che informatici) della Cooperativa appartengono alla Cooperativa stessa. La Cooperativa ha il diritto di accedere a tutti i propri uffici, ambienti, mobili, schedari e cassette anche se il dipendente è in possesso delle chiavi.

La Cooperativa userà o rivelerà informazioni personali, raccolte o osservate attraverso monitoraggio o ispezione, solamente a: la autorità competenti e/o all'Organismo di Vigilanza in caso di cattiva condotta, dolo o infrazioni alla diligenza ed alla disciplina del lavoro. (...) Al personale è vietato tassativamente alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, a danno dello Stato o di altro Ente Pubblico, per procurare direttamente o indirettamente un vantaggio o un'utilità alla Cooperativa.

### 3.9 Modello 231/01 di Organizzazione e controllo

A seguito dell'introduzione nell'ordinamento giuridico italiano del decreto legislativo n. 231/2001, tutte le società sono potenzialmente sottoposte ad una nuova forma di responsabilità amministrativa-penale per determinati reati posti in essere dai propri amministratori o dai propri dipendenti, a meno che le stesse società non abbiano preventivamente adeguato il proprio sistema organizzativo e di controllo interno ai principi dettati dalla norma.

La Cooperativa ha deciso di adottare un Modello di organizzazione e gestione idoneo, per essere esente da questo tipo di responsabilità.

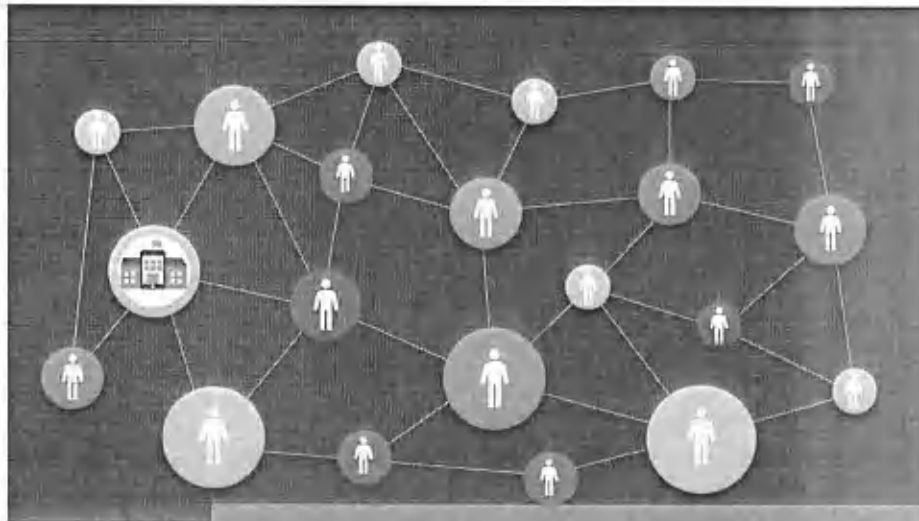
Il Modello incorpora al suo intorno il Codice Etico, strumento adottato in via autonoma, suscettibile di applicazione sul piano generale a tutti i portatori di interesse che entrano in rapporto con la Cooperativa e avente lo scopo di esprimere i principi deontologici che la stessa riconosce come propri e di cui richiede l'osservanza da parte di chiunque instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione con Progetto Salute.

Per le violazioni del Codice Etico si applica il Codice Disciplinare contenuto nel CCNL delle Cooperative Sociali.

Il Codice Etico prevede la nomina di un Organismo di Vigilanza deputato al monitoraggio della corretta applicazione dello stesso ed incaricato di gestire il Modello Organizzativo nel suo complesso.

Di seguito i riferimenti dell'ultima revisione:

- Effettuata da Coonfcooperative ai sensi del D.lgs 2 agosto 2022 n. 220
- Data: 25/11/2022
- Rilasciato attestato di revisione senza nessuna osservazione



## 4 Portatori di interesse

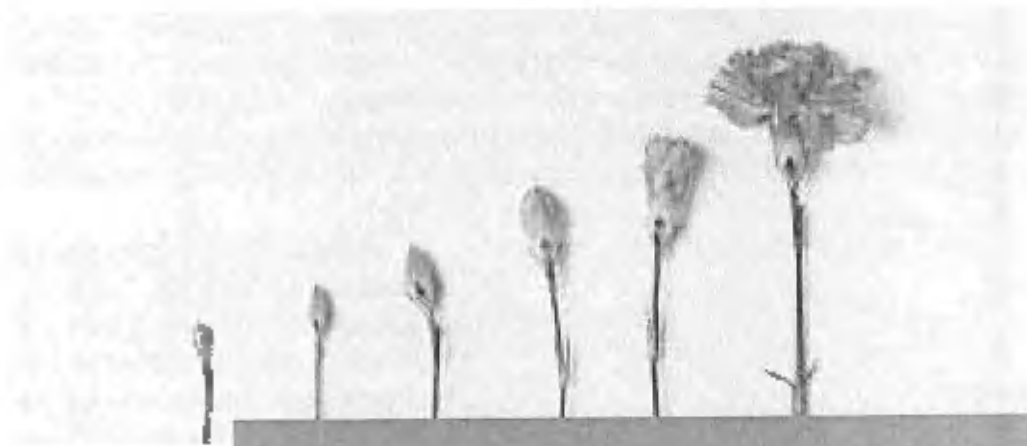
La Cooperativa si rapporta con un elevato numero di categorie di Stakeholder e, con il bilancio sociale, intende diffondere valore, a partire dai propri soci, per raggiungere la comunità locale, i fornitori, le banche, le parti sociali ed i lavoratori, le associazioni di categoria, gli enti Locali e la Pubblica Amministrazione. Nella consapevolezza che la conoscenza del proprio valore sociale implica diversi vantaggi a valere su e altre dimensioni della performance di Progetto Salute.

Portatori di interesse interni

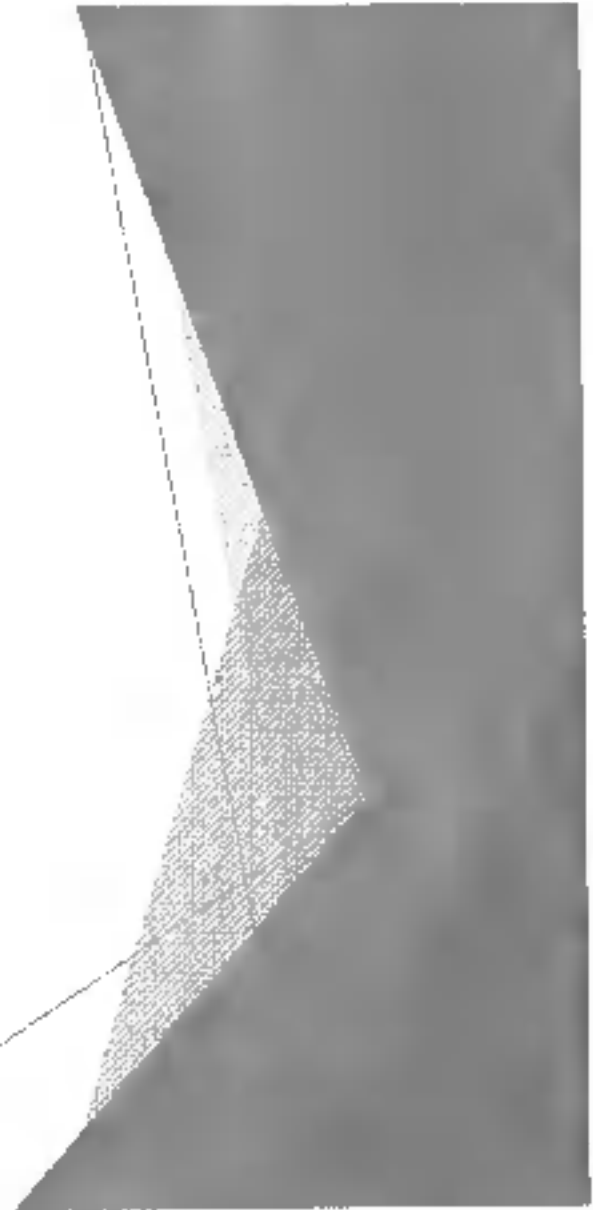
Stakeholder	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Verbalni incontri
Soci lavoratori	Incontri/relazioni/verifiche
Soci volontari	Costruzione di relazioni e attività dedicate
Soci sovventori	Monitoraggio delle attività
Soci persone giuridiche	Attività di relazione finalizzata al miglioramento continuo e all'analisi dei problemi o delle realtà assistite
Lavoratori non soci	Relazione con la CO.SS
Fruitori	Costante verifica del servizio reso, customer satisfaction, verifica segnalazione di disservizi

Portatori di interesse esterni

Stakeholder	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	Confronto sui modelli e sulle strategie
Associazioni di rappresentanza	Verbalefir contri
Altre organizzazioni di terzo settore	Partecipazione ai tavoli di lavoro del forum terzo settore e di Uneba
Istituzioni locali	Incontri e relazioni, verifica appropriatezza, verifica e controllo amministrativo
Comunità locale	Incontri per il monitoraggio dei bisogni del territorio, analisi di prospettive future
Committenti/enti	Reazioni scritte ed aggiornamenti mediante incontri periodici
Fornitori	Contatti costanti e condivisione del percorso di definizione d'un listino unico
Mass media e comunicazione	Avvio raccolta fondi 5 X mille
Centri per l'impiego	Contatti finalizzati all'iscrizione lavorativa



5 Risorse Umane



Cio che caratterizza le imprese cooperative è il requisito della mutualità che ha il significato di una libera collaborazione di più persone per il raggiungimento di un fine comune attraverso lo scambio di auto che assicuranti parità di diritti e di doveri. La valenza sociale della mutualità cooperativa è ineludibilmente legata all'assenza di fini di speculazione privata e cioè al prevalere degli interessi comuni della Cooperativa sugli interessi dei singoli Soci.

I valori cooperativi si possono tradurre in comportamenti concreti attraverso la definizione di "sette principi cooperativi".

- Adesione libera e volontaria
- Controllo democratico da parte dei Soci
- Partecipazione economica dei Soci
- Autonomia ed indipendenza dei Soci
- Educazione, formazione ed informazione
- Cooperazione tra cooperative
- Interesse verso la comunità.

La centralità della persona. Il primo tra i valori cooperativi costituisce il vero vantaggio competitivo della cooperazione. Il motivo che spinge i soggetti ad aderire alla forma societaria di cooperativa è la possibilità di conseguire vantaggi mutualistici e non invece una profittabile remunerazione di quanto investito.

L'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Progetto Salute dichiarano il proprio impegno nel perseguire il miglioramento dei processi aziendali e di soddisfazione delle esigenze e delle aspettative del cliente ma prima ancora del utilizzatore finale del servizio e quindi del cittadino che si trova in condizioni di fragilità in relazione allo stato clinico, fisico, sociale, psichico e anche economico.

L'impegno congiunto è finalizzato a rispettare requisiti intrinseci alla responsabilità sociale dell'impresa e a migliorare continuamente il clima aziendale assicurando costantemente la capacità di raggiungere gli obiettivi e i traguardi stabiliti dall'Organo di Governo.



La forza lavoro e le risorse umane vengono gestite nel rispetto dei valori e dei diritti fondamentali dell'uomo e con particolare attenzione alla sicurezza e alla formazione con lo scopo di accrescerne la cultura e all'accrescimento del benessere umano e del territorio.

I principi generali che caratterizzano l'attività di Progetto Salute si possono così riassumere:

- Perseguire la solidarietà come valore aziendale
- Disponibilità al dialogo verso tutte le parti interessate
- Soddisfazione del cliente/committente
- Soddisfazione del fruitore del servizio
- Revisione e miglioramento continuo della struttura e dei processi organizzativi elevando professionalità e dinamicità
- Rispetto dei requisiti di legge applicabili ai servizi erogati
- Sostegno di una forma di Imprenditorialità democratica
- Sostegno e valorizzazione delle risorse umane mediante la definizione di programmi annuali di formazione
- Perseguimento dei principi di trasparenza, competenza e affidabilità.

Nel perseguire la propria politica sociale la Cooperativa concentra l'attenzione su macro-aree che rappresentano le "leve" attraverso cui attivare processi orientati al raggiungimento degli obiettivi specifici e verificabili mediante l'adozione di indicatori economici e relazionali:

- Risorse Umane
- Bacino di utenza/territorio
- Gestione dei servizi
- Progettazione/organizzazione